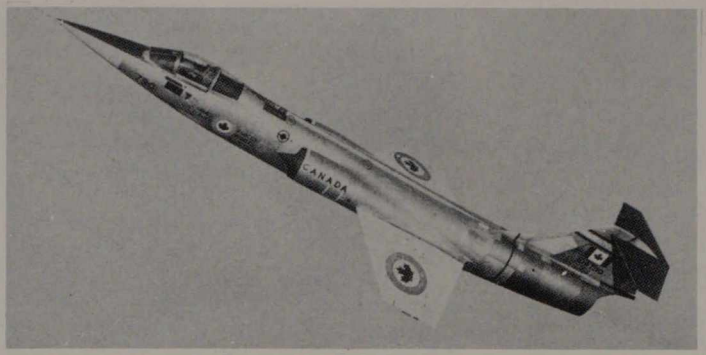

Alleanza Atlantica trent'anni insieme

• Foro di consultazione e di coordinamento politico • Aumento delle spese di difesa • Auspici per la conclusione del Salt II • Impegno canadese su due continenti.

Caccia CF104

Cacciatorpediniere del tipo «Tribal»

Carro-armato «Leopardo»

In questo periodo, in attesa della ratifica del trattato Salt II e in previsione dell'installazione di base missilistiche europee, si parla molto della NATO e del ruolo che essa svolge nella difesa del mondo occidentale. Il Canada, come l'Italia, entrò nell'Alleanza Atlantica, di cui nel 1979 ricorreva il trentennale, soprattutto grazie all'operato dell'allora ministro degli Esteri, Lester B. Pearson, che vedeva in questa forma di associazione, non solo un mezzo di difesa, ma anche un sistema di cooperazione economica e politica tra i Paesi membri.

Foro di consultazione.

In tutto questo tempo, il patto di alleanza non ha deluso le aspettative, come ha ricordato il Primo Ministro canadese Joe Clark, l'ottobre scorso, nell'indirizzo di saluto alla 25ª Sessione dell'Assemblea della NATO tenutasi o Ottawa.

« Per trent'anni — ha detto Clark — questa alleanza è riuscita a salvaguardare la pace. Non si può certo prevedere cosa sarebbe avvenuto se non ci fosse stata questa barriera difensiva, ma io sono convinto — e credo che questa convinzione sia condivisa dalla maggioranza dei miei connazionali — che la stabilità e la sicurezza dell'Europa Occidentale, e di conseguenza la sicurezza del Canada, siano dovute in gran parte alla NATO. Fin dall'inizio si è trattato di un'alleanza basata sull'associazione tra i Paesi europei membri, gli Stati Uniti e il Canada e sulla reciproca difesa dei territori, ma noi l'abbiamo sempre considerata qualcosa di più, cioè un « foro » dove i nostri governi si possono consultare tra loro su una vasta gamma di questioni politiche, soprattutto inerenti al rapporto Est-Ovest ».

Aumento delle spese di difesa.

Clark ha confermato l'impegno canadese verso i suoi alleati, annunciando un programma quinquennale che prevede un aumento annuo effettivo del 3% nelle spese destinate alla difesa e all'ammodernamento dei mezzi in dotazione.

Armamenti nucleari.

Il Canada si auspica inoltre la conclusione e la ratifica dell'accordo Salt II, al quale attribuisce molta importanza. Tuttavia, date le crescenti preoccupazioni destate dallo squilibrio militare sul territorio europeo, il Canada sostiene il consenso della NATO per l'ammodernamento delle istallazioni nucleari pur adoperandosi, allo stesso tempo, a favore dei negoziati per un graduale disarmo nucleare non solo in Europa ma in tutto il resto del mondo.

Impegno su due continenti.

Attualmente il contributo del Canada alla NATO si espleta sotto molteplici forme. Un contingente canadese di 5000 uomini è di stanza in Europa, con basi a Lahr e a Baden-Soligen nella Germania meridionale. Esso è composto da una brigata meccanizzata e da una squadriglia aerea dotata di caccia-bombardieri CF104. Queste forze, sebbene numericamente limitate, sono altamente qualificate e provviste di equipaggiamenti modernissimi. Il Canada è inoltre impegnato con una brigata e due squadriglie di caccia CF5 sul fianco settentrionale della NATO e fornisce consistenti forze aeree e navali al Comando NATO premesso alla sicurezza delle rotte del Nord-Atlantico.

Sul continente nord-americano provvede poi alla difesa aerea del deterrente strategico, necessario per il mantenimento della distenzione, e fornisce impianti e strutture di addestramento.

AUGURIO DEL DR. LAUREANO LEONE, PRESIDENTE NAZIONALE DEL CONGRESSO DEGLI ITALO-CANADESI.

Signor Ambasciatore;
è con immenso piacere che colgo l'occasione per esprimere i miei rallegramenti e i più sentiti auguri per la nascita di « Canada Contemporaneo ».
Il Congresso degli Italo-Canadesi, che rappresenta il milione e più di Italiani in Canada, si unisce a me nel congratularsi con lei per questa splendida iniziativa.
Il Congresso degli Italo Canadesi è stato fondato nel 1974 e viene a coronare le aspirazioni degli italiani in ogni terra di emigrazione di avere un organismo che coordini le attività della comunità, ne sia il portavoce e che possa rappresentarla ai vari livelli di amministrazione pubblica. E tra gli scopi principali il Congresso ha quello di sensibilizzare gli Italiani a partecipare più attivamente alla vita socio-politica al fine di contribuire più fattivamente alla crescita di questa nazione, di questa nostra seconda Patria.
Nessuno può negare che ovunque gli Italiani sono presenti, arricchiscono quelle terre con il loro lavoro, con la loro intelligenza, con la loro spiccata intraprendenza, con il loro senso di responsabilità civica, con i loro principi e attaccamento ai valori della famiglia, della patria e della religione.
A solidificare legami di amicizia già esistenti fra l'Italia e il Canada, a stimolare nuove iniziative, oggi nasce « Canada Contemporaneo » e noi del Congresso consideriamo questa nuova rivista un ponte di comunicazione fra le due nazioni.
Un ponte che permetterà più aperta cooperazione fra canadesi e italiani, faciliterà e incrementerà gli scambi commerciali e culturali e offrirà l'opportunità di conoscersi meglio.